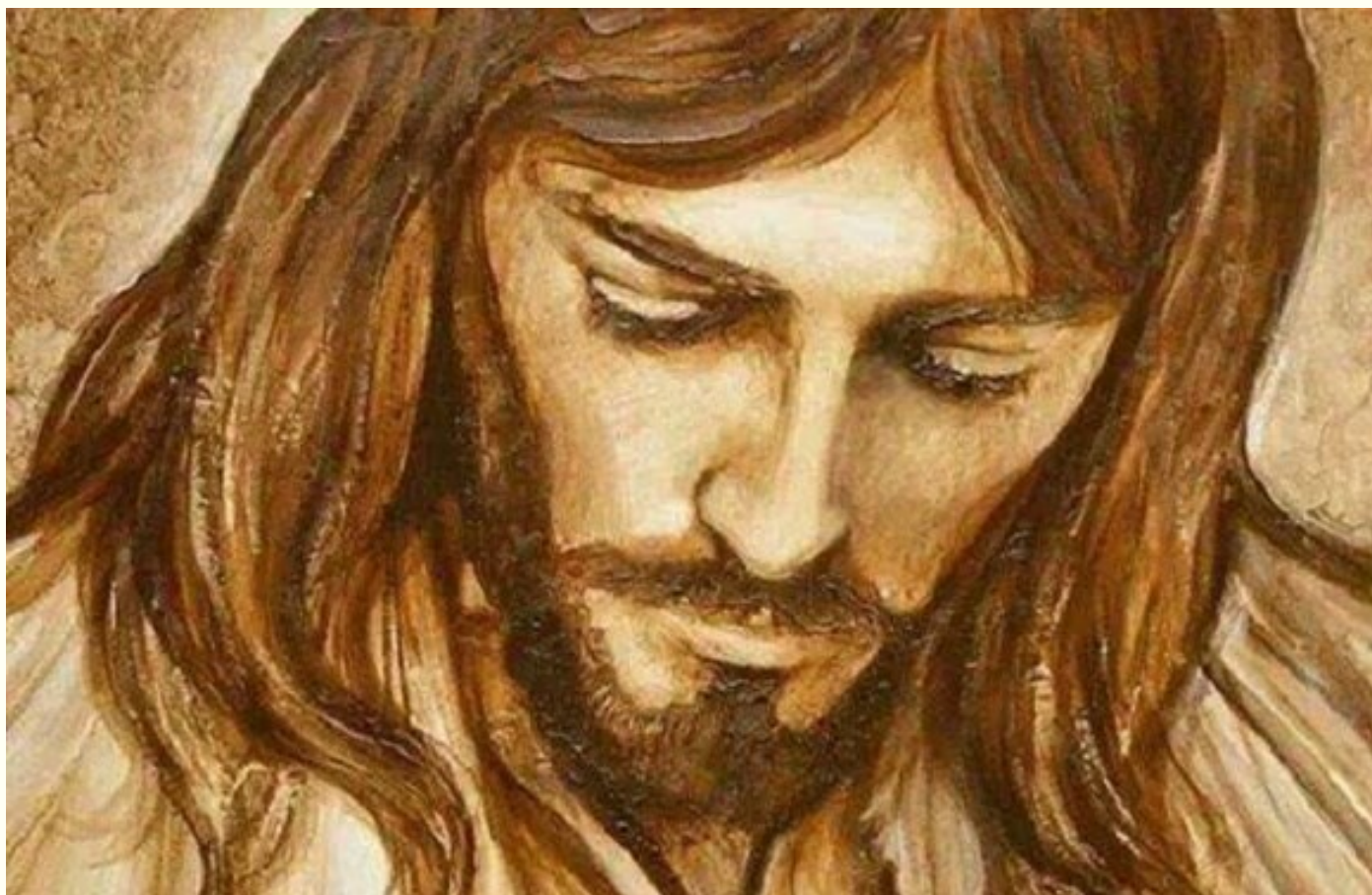


# Quaresima 2018



## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

*«Per il dilagare dell'iniquità,  
si raffredderà l'amore di molti» (Mt 24,12)*

**Letto e scandito dagli occhi e dal cuore del direttore,**

***Don Marco Russo***



Cari fratelli e sorelle,

ancora una volta, il Santo Padre Francesco ci dona per la Quaresima una riflessione come linea guida per il tempo forte e desidera aiutare tutta la Chiesa a vivere con gioia e verità in questo tempo di grazia; e lo fa lasciandosi ispirare da un'espressione di Gesù nel Vangelo di Matteo:

*«Per il dilagare dell'iniquità l'amore di molti si raffredderà» (24,12).*

Il contesto che abbraccia questa frase riguarda la fine dei tempi, ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, dove avrà inizio la passione del Signore. Gesù risponde a una domanda dei discepoli, annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: *di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo.*

**Anche noi, oggi, come i discepoli ci** chiediamo: *quali forme assumono i falsi profeti?*

**Sono** gli *"incantatori di serpenti"*, approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro.

Quanti, ci rammenta Papa Francesco, figli di Dio sono *suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità!* Quanti uomini e donne vivono come *incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini!* Quanti vivono *pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine!*

**Sono** quei *"ciarlatani"* che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una *vita completamente virtuale*, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso!

Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare.

E' l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro.



Non fa meraviglia: da sempre *il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo.*

Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

**Un cuore freddo.** Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina *il diavolo seduto su un trono di ghiaccio; egli abita nel gelo dell'amore soffocato.*

Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità?

Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi?

Ciò che **spegne la carità** è

l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10);

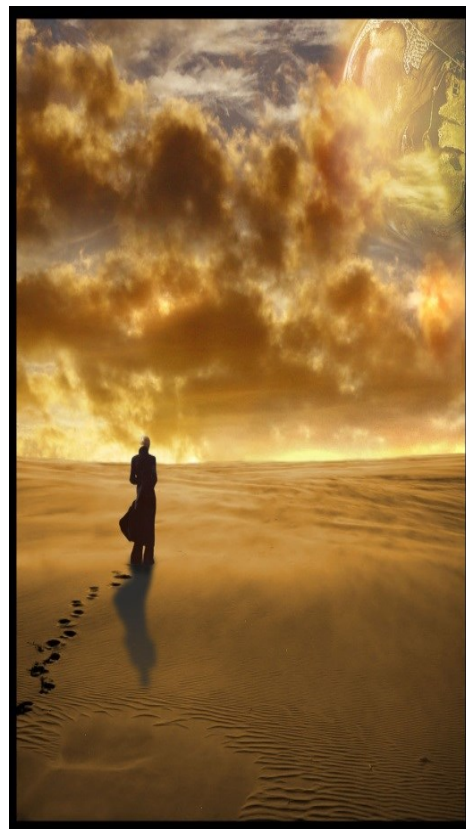
il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti.

Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre "certezze":

- **il bambino** non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese.
- **Il creato** è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità:
- **la terra** è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse;
- **i mari**, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate;
- **i cieli** – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte.

L'amore **si raffredda anche nelle nostre comunità**: nell'Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* ho cercato di descrivere i **segni più evidenti di questa mancanza di amore.**

Essi sono: *l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.*





## Cosa fare?

**Se vediamo** nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che **la Chiesa**, nostra madre e maestra, *assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno.*

- **Dedicando più tempo alla preghiera**, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.



- **L'esercizio dell'elemosina** ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio.



Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita!

Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa.

A questo proposito faccio mia l'esortazione di san Paolo, quando invitava i Corinti alla colletta per la comunità di Gerusalemme: «Si tratta di cosa vantaggiosa per voi» (2 Cor 8,10). Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà.

Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità?

- **Il digiuno**, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmo, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame.



Vorrei che la mia voce giungesse al di là dei confini della Chiesa Cattolica, per raggiungere tutti voi, uomini e donne di buona volontà, **aperti all'ascolto di Dio**.

Se come noi siete **afflitti dal dilagare dell'iniquità nel mondo**, se vi preoccupa il gelo che paralizza i cuori e le azioni, se vedete venire meno il senso di comune umanità, unitevi a noi per invocare insieme Dio, per digiunare insieme e insieme a noi donare quanto potete per aiutare i fratelli!

## Il fuoco della Pasqua

Invito soprattutto i membri della Chiesa a **intraprendere con zelo** il cammino della Quaresima, **sorretti dall'elemosina, dal digiuno e dalla preghiera.**

*Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio!*

*Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare.*

Francesco



# Quaresima 2018

La Caritas diocesana invita a vivere questa quaresima nella **preghiera**



## Via Crucis– Campolongo

21 marzo ore 16.00

## 24 ore per il Signore

9 e 10 marzo  
Ore 9.00-22.00

Per l'esercizio dell'**elemosina**



## Quaresima di Carità

*"Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita!"*

IV Domenica - 11 marzo 2018

Per l'esercizio del **digiuno**



## Giornata di digiuno e preghiera per il Sud Sudan e Congo

23 febbraio 2018

**Venerdì di quaresima** (astinenza dalle carni)  
**Mercoledì delle ceneri e Venerdì Santo**

*Ti prego, Signore: sii con me in ogni momento e in ogni luogo. Dammi la forza e il coraggio di vivere questo periodo con fedeltà, affinché, quando verrà la Pasqua, io possa gustare con gioia la vita nuova che tu hai preparato per me. Amen.*